Conto corrente con la posta — Anno 88° — Numero 233

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 10 ottobre 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 - Semestre L. 900 - Trimestrale L. 500 (oltre L. 12 per tassa di bollo)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 (oltre L. 16 per tassa di bollo)
Semestrale L. 1500 (oltre L. 12 per tassa di bollo)
Un fascicolo: prezzi vari.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 900 - Semestrale L. 500
Trimestrale L. 300 (oltre L. 12 per tassa di bollo)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 31 luglio 1947, n. 1033.

Norme integrative al decreto legislativo 2 gennaio 1947, n. 2, sulla costituzione e l'ordinamento dell'Ente siciliano di elettricità.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 1947, n. 2, sulla costituzione e l'ordinamento dell'Ente siciliano di elettricità;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per le finanze, per il tesoro, per l'agricoltura e le foreste, per i trasporti e per l'industria e il commercio;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Al controllo della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente siciliano di elettricità provvede un collegio di revisori di cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti.

Due revisori effettivi sono designati rispettivamente dal Ministro per il tesoro e dal Presidente della Regione siciliana; il terzo è nominato dal Presidente della Regione su proposta degli istituti di credito partecipanti.

I revisori supplenti sono designati rispettivamente dal Ministro per il tesoro e dal Presidente della Regione siciliana.

I revisori durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere rinominati. I loro emolumenti sono determinati per ciascun esercizio dal Consiglio di amministrazione dell'Ente siciliano di elettricità.

Il Collegio dei revisori esercita le sue funzioni secondo le disposizioni degli articoli 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili.

Art. 2.

L'esercizio finanziario dell'Ente siciliano di elettricità ha inizio il 1° luglio e termine il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 3.

I contributi annuali previsti dal primo comma dell'art. 19 del decreto legislativo 2 gennaio 1947, n. 2, saranno per ciascun esercizio imputati in parti eguali sui bilanci dei Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste, e versati all'Ente siciliano di elettricità in rate quadrimestrali di eguale ammontare.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — TUPINI — PELLA — DEL VECCHIO — SEGNI — CORBELLINI — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1947
Atti del Governo, registro n. 13, foglio n. 10. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 27 agosto 1947, n. 1034.

Aumento delle aliquote dell'imposta sul commercio temporaneo ed ambulante o girovago applicate dalle Camere di commercio, industria ed agricoltura.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visti gli articoli 52 lettera *d*) e 53 del testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con il regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, relativo alla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e alla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto con il Ministro per le finanze;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

E' autorizzato l'aumento, in misura non superiore ad otto volte, delle tariffe dell'imposta sul commercio temporaneo e ambulante o girovago stabilite per le singole Camere di commercio, industria ed agricoltura.

Art. 2.

L'aumento di cui all'articolo precedente e la misura di esso, entro il limite previsto, sarà disposto con decreto del Ministro per l'industria e il commercio per le singole Camere su proposta delle rispettive amministrazioni.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — TOGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1947
Atti del Governo, registro n. 13, foglio n. 12. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 3 settembre 1947, n. 1035.

Indennità fissa per alcuni servizi delle imposte di fabbricazione ed elevazione del diritto suppletivo per analisi delle merci da eseguirsi d'urgenza.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 13 gennaio 1947, n. 7;

Visto il decreto Ministeriale 16 maggio 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 29 maggio 1946, modificato con il decreto Ministeriale 27 agosto 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 6 dicembre 1946;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quello per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Agli impiegati dei gruppi *A, B* e *C* delle Imposte di fabbricazione i quali, nell'interesse dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, compiano servizi di istituto (accertamenti, visite, ecc.) fuori dell'ufficio, entro distanze inferiori a quelle previste perchè sorga il diritto al trattamento di missione intero o ridotto, è corrisposta in aggiunta al rimborso delle spese di trasporto un'indennità fissa, commisurata ad un quarto della diaria di missione (escluso il supplemento di pernottazione) prevista dall'art. 1 del decreto legislativo 13 gennaio 1947, n. 7, purchè il tempo impiegato nell'espletamento del servizio non sia inferiore a quattro ore.

Qualora i servizi previsti nel precedente comma siano compiuti di notte od abbiano richiesto almeno due ore, comprese nel periodo fra l'ora una e le ore cinque, è inoltre dovuto il supplemento di pernottazione in misura ridotta ad un quarto.

Le disposizioni dei comma precedenti sono applicabili anche agli impiegati di altra specializzazione e ai militari della guardia di finanza, addetti ai servizi delle imposte di fabbricazione.

Art. 2.

Per i servizi esterni delle imposte di fabbricazione, prestati dagli impiegati di cui al precedente articolo o da militari della guardia di finanza, nella loro ordinaria residenza o fuori di essa, quando tali servizi abbiano carattere giornaliero continuativo presso la stessa fabbrica, azienda, officina, ecc., l'Amministrazione centrale ha facoltà di stabilire, in relazione alle circostanze del servizio stesso e sentito il competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, un trattamento ridotto rispetto a quello previsto dal presente decreto o da altre norme vigenti in materia.

Art. 3.

Qualora gli impiegati e i militari di cui all'art. 1 effettuino, nell'interesse di privati o di enti diversi dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni, servizi relativi alle imposte di fabbricazione, nella loro ordinaria residenza o fuori di essa, i suddetti privati o enti sono tenuti a versare — oltre una somma pari alle spese di viaggio a tariffa normale e alle prescritte indennità chilometriche — L. 90 per ogni ora di durata del servizio svolto da ciascun impiegato e L. 50 per ogni ora di servizio svolto da ciascun militare, compreso nel calcolo anche il tempo impiegato per i viaggi ed i percorsi.

La somma da versarsi per il compenso orario di cui al comma precedente non può essere, per ogni giorno, inferiore a L. 200 per i servizi nel Comune di residenza e a L. 300 per i servizi fuori del Comune di residenza se trattasi di servizio svolto da impiegati e rispettivamente a L. 110 e a L. 150, se trattasi di servizio svolto da militari della guardia di finanza.

La somma stessa non può essere superiore, in ogni caso, per i servizi svolti da impiegati a L. 700 se non vi è pernottazione ed a L. 1100 se vi è pernottazione, e per i servizi svolti dai militari rispettivamente a L. 500 e a L. 700.

L'aumento per la pernottazione non è dovuto quando l'alloggio venga fornito gratuitamente dalla ditta o dall'Amministrazione.

Qualora i servizi previsti nel primo comma abbiano carattere continuativo e si svolgano presso la stessa fabbrica, azienda od officina, l'Amministrazione centrale ha facoltà di accordare riduzioni sulle somme dovute dai privati.

Qualora nello stesso giorno vengano compiuti servizi nell'interesse di più ditte, la spesa complessiva facente carico ad esse è liquidata come se il servizio fosse unico, salvo a ripartirla fra le ditte in proporzione alla durata del servizio presso ciascuna di esse compiuto.

Art. 4.

Agli impiegati che effettuino i servizi previsti dall'art. 3 competono le indennità stabilite dall'art. 1, o, quando ne ricorra il caso, quelle fissate dalle altre norme vigenti in materia di missione.

L'eventuale differenza tra le somme versate dai privati a norma dell'art. 3 e le indennità effettivamente liquidate agli impiegati, è attribuita come segue:

a) per il 40 % al Fondo di previdenza per il personale delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette o al

Fondo di previdenza del personale di altra specializzazione, adibito agli stessi servizi, a seconda che questi siano stati compiuti da personale delle Imposte di fabbricazione o da personale appartenente ad altra specializzazione;

b) per il 60 % al personale di ruolo dell'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione e delle dipendenti sezioni, secondo i criteri di ripartizione stabiliti dalla Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette.

La eventuale differenza tra le somme versate dai privati e le indennità effettivamente liquidate ai militari, è devoluta al Fondo massa della guardia di finanza.

Art. 5.

Per il servizio prestato presso l'officina ed il magazzino centrale del materiale delle imposte di fabbricazione nonchè presso il laboratorio elettrotecnico centrale spettano mensilmente:

1) all'ingegnere dirigente del magazzino o dell'officina, L. 1200;

2) al capo officina od al capo magazzino consegnatario del materiale, L. 1000;

3) all'altro personale di ruolo di gruppo *B* e *C*, L. 800.

I compensi di cui sopra sono cumulabili con ogni altra indennità, e non sono cumulabili tra di loro.

Art. 6.

Il diritto suppletivo per analisi delle merci, da eseguirsi con carattere di urgenza dai laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette su richiesta delle ditte interessate, è fissato in L. 500. Di tale somma, L. 150 sono devolute all'Erario a titolo di rimborso per materiale consumato e per spese varie, L. 200 al personale di ruolo di gruppo *A* degli stessi laboratori chimici, con l'osservanza delle modalità in vigore, e L. 150 al Fondo di previdenza del personale delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette.

Art. 7.

Le disposizioni degli articoli 1, 2, 4 e 5 hanno effetto a decorrere dal 28 gennaio 1947.

Art. 8.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — PELLA — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1947
Atti del Governo, registro n. 13, foglio n. 14. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 19 settembre 1947, n. 1036.

Franchigia ad alcuni trasporti effettuati sulle ferrovie dello Stato dalla Commissione Pontificia di Assistenza.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con i Ministri per il tesoro e per i trasporti;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Dal 1° luglio 1945 fino a tutto il 31 dicembre 1947 sono a carico dello Stato le spese per i trasporti ferroviari per conto della Commissione Pontificia di Assistenza e destinati ad enti assistenziali e campi di reduci o profughi italiani, relativamente alle sottoindicate materie:

a) viaggi del treno ospedale pontificio per il rimpatrio di reduci ed internati;

b) pasta donata, nell'anno 1946, dalla Santa Sede alla popolazione italiana;

c) viveri e materiale per le colonie estive del 1946;

d) pacchi viveri donati ai bambini assistiti nelle colonie 1946;

e) viveri e materiale per le colonie estive del 1947;

f) generi alimentari donati alla popolazione bisognosa italiana.

Art. 2.

Le tasse dovute al Ministero dei trasporti — Amministrazione delle ferrovie dello Stato — per l'eseguimento dei trasporti sopra citati, computate a norma di tariffa, saranno rimborsate all'Amministrazione predetta dal Ministero del tesoro.

Art. 3.

Per il recupero delle somme relative alle tasse di cui all'articolo precedente verrà provveduto dall'Amministrazione ferroviaria mediante conti di debito intestati al Ministero del tesoro, da presentarsi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato con propri decreti ad apportare le variazioni di bilancio necessarie per l'applicazione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — DEL VECCHIO — CORBELLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1947
Atti del Governo, registro n. 13, foglio n. 15. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 2 ottobre 1947, n. 1037.

Anticipazione all'Istituto per la Ricostruzione Industriale - I.R.I.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 23 gennaio 1933, n. 5, convertito nella legge 3 maggio 1933, n. 512;

Visto il regio decreto-legge 24 giugno 1937, n. 905, convertito nella legge 25 aprile 1938, n. 637;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 marzo 1946, n. 86;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 446;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 luglio 1947, n. 709;

Ritenuta la necessità di provvedere l'Istituto per la Ricostruzione Industriale - I.R.I. - di fondi occorrenti all'assolvimento dei suoi compiti statutari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio, per il tesoro e per le finanze;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il Tesoro dello Stato è autorizzato a concedere all'Istituto per la Ricostruzione Industriale - I.R.I. - una anticipazione sino al limite massimo di dieci miliardi di lire.

Art. 2.

La concessione dell'anticipazione di cui all'articolo precedente sarà regolata da apposita convenzione da stipulare tra il Ministro per il tesoro e l'Istituto per la Ricostruzione Industriale - I.R.I. - e da registrare alla Corte dei conti.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto che andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — EINAUDI — DEL VECCHIO — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1947
Atti del Governo, registro n. 13, foglio n. 34. — VENTURA

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1947.

Modificazioni alle date precedentemente fissate riguardanti il divieto di pesca in alcune provincie delle Marche.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 13 e 20 del regolamento sulla pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Ritenuta l'opportunità di spostare il periodo di pesca della trota (salmo fario) nelle Marche;

Decreta:

Nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro, il periodo di divieto di pesca della trota (salmo fario) fissato dal 15 ottobre al 15 gennaio dall'art. 13 del predetto regolamento sulla pesca fluviale e lacuale e posticipato con decreto Ministeriale 10 febbraio 1943 al periodo 15 dicembre-15 marzo, viene spostato al periodo 15 novembre-15 febbraio.

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nelle Marche, negli Abruzzi e nel Molise curerà che la predetta disposizione abbia applicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1947

Il Ministro: SEGNI

(4265)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1947.

Divieto di pesca nel fiume Aso in provincia di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Ritenuto che giusta comunicazione del sindaco del comune di Montemonaco sono state eseguite opere di ripopolamento nelle acque del fiume Aso, nel tratto dalla sorgente alla frazione San Giorgio di Montemonaco;

Ritenuto che si rende necessario adottare un provvedimento temporaneo protettivo della fauna ittica in dette acque;

Sentito il competente Prefetto di Ascoli Piceno;

Visto l'art. 15 lett. c) del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Decreta:

Nelle acque del fiume Aso in provincia di Ascoli Piceno, nel tratto dalla sorgente alla frazione San Giorgio del comune di Montemonaco, è proibita la pesca di qualunque specie ittica per il periodo di anni due a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1947

Il Ministro: SEGNI

(4264)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 11 settembre 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Antonio Fajardo, console aggiunto al Consolato generale di Argentina a Genova.

(4271)

In data 11 settembre 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Luis Felipe Lebano, vice console onorario dell'Uruguay a Salerno.

(4272)

In data 11 settembre 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Mario Alfonso Pepé, console aggiunto al Consolato generale di Argentina a Genova.

(4273)

In data 11 settembre 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Carlos Legnani, vice console onorario dell'Uruguay a Genova.

(4274)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Alassio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 18 luglio 1947, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1947, registro n. 14 Interni, foglio n. 221, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'*Amministrazione comunale di Alassio* (Savona), di un mutuo di L. 8.800.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(4256)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Salemi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 22 luglio 1947, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1947, registro n. 14 Interni, foglio n. 223, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Salemi (Trapani), di un mutuo di L. 2.800.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(4257)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Costigliole (Asti)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49 è vietato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, l'esercizio venatorio, sotto qualsiasi forma, nella zona di Costigliole (Asti), dell'estensione di ettari 550, delimitata da una linea di confine così tracciata:

dal paese di Costigliole d'Asti lungo la strada comunale fino all'incrocio con la provinciale Asti-Nizza; lungo detta provinciale fino al confine comunale tra Isola e Costigliole; detto confine fino al congiungimento con la strada comunale Isola-Piano Remonzino; per detta strada fino al quadrivio Remonzino; dal detto quadrivio lungo la strada comunale Motta-Santa Margherita-Costigliole al punto di partenza.

(4250)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Cantiano (Pesaro)

La zona di Cantiano (Pesaro), della estensione di ettari 450, delimitata dai confini sotto indicati, è costituita in zona di ripopolamento e cattura fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1950-51.

Confini:

da quota 430 (fondo Valle del settore Tenetra) fino a Monfrante, l'intero tratto è delimitato da un trincerone a picco; questo tratto confina con i terreni di proprietà dell'Università della popolazione di Cantiano e degli eredi Giovagnoli: Carlo, Giammaria e Domenico;

il tratto che va da Monfrante a quota 1183 è delimitato dal crinale del versante sud del settore Tenetra e confina con i terreni prativi di proprietà: Cardinali Giuseppe, Eredi Carozzi, Eredi Sandreani, Congregazione di carità di Cantiano, Giovannini Ubaldo, Università della popolazione di Cantiano e Abati Luigi;

il tratto che va da quota 1183 fino a Bocca della Valle, passando per quota 965, per quota 1200, confina con gli stessi terreni di proprietà della Università degli uomini originari di Frontone;

il tratto che va da Bocca della Valle fino ai pressi di quota 1100 è delimitato da una carrareccia denominata Ferrara e confina con i terreni di proprietà della Università delle 12 famiglie originarie di Chiaserna;

il tratto che da quota 1100 va a congiungersi con la quota 430, passando per quota 1316 (Montalto) e quota 1323, per poi scendere per Vandamico, confina con i terreni di proprietà: Università delle 12 famiglie originarie di Chiaserna, dei signori Brunoni Anna in Gori, Panunzi Maria in Travagliati, Paparelli Pietro e Baldeschi Bruno.

(4247)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Albugnano (Asti)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49 è vietato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, l'esercizio venatorio, sotto qualsiasi forma, nella zona di Albugnano (Asti), dell'estensione di ettari 300, delimitata da una linea di *confine così tracciata:*

dalla frazione Cavani del comune di Albugnano, lungo la strada campestre per quota 275 fino al congiungimento col confine tra i comuni di Aramengo e Albugnano per quota 250 fino al congiungimento col confine tra i comuni di Albugnano e Passerano Marmorito; lungo detto confine per cascina Palmo, per quota 472 fino al congiungimento col confine comunale tra Albugnano e Castelnuovo Don Bosco; lungo detto confine fino al congiungimento con la strada comunale Castelnuovo Don Bosco-Albugnano; per detta strada fino alla cappella San Gottardo; da San Gottardo ad est lungo la strada campestre per Sant'Antonio, cascine Vairano al punto di partenza.

(4251)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Soglio (Asti)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49 è vietato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, l'esercizio venatorio, sotto qualsiasi forma, nella zona di Soglio (Asti), dell'estensione di ettari 500, delimitata da una linea di confine così tracciata:

dal bivio sulla strada provinciale Asti-Chivasso con la comunale per Casasco, segue la provinciale sotto Cortanee e risale al bivio con la strada comunale per C. Ingazzo; detta strada fino al bivio per cascina Vadonia; strada per cascina Vadonia fino all'incrocio per cascina Varigina; da detto incrocio comunale per Soglio; da Soglio, comunale per Casasco; da Casasco scende per la provinciale di Camerano Casasco fino alla curva a S presso cascina Moncarlo; di qui per la comunale raggiunge la strada provinciale Asti-Chivasso.

(4252)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 23.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % 1906)	716900	Goria Anna di Francesco, dom. a Villanova d'Asti	350 —
Id.	862216	Congrega dei 63 sacerdoti di Santa Maria della Pace, una volta nella chiesa di San Bonifacio posta in Napoli all'Egeziaca a Forcella ed oggi nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Napoli, alla via del Duomo	437,50
Id.	862215	Come sopra	199,50
Id.	331452	Opera di San Nicolò di Pruno, frazione del comune di Stazzenna (Lucca)	28 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	141820	Opera laicale di San Nicolò in Pruno, comune di Stazzenna (Lucca)	17,50
Id.	109967	Come sopra	31,50
Cons. 3,50 % (1906)	832491	Congregazione di carità di Vallerotonda (Frosinone)	42 —
Id.	823697	Come sopra	24,50
Id.	841260	Come sopra	45,50
Id.	601563	Maglioli Giulia di Andrea in Rossi, dom. in Campagnatico (Grosseto), vincolata	710,50
Id.	815927	Graziadei Domenicantonio fu Deciano	140 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	402755	Vitiello Giuseppina fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Romano Concetta di Pellegrino ved. Vitiello, dom. a Napoli	185,50
Id.	402756	Vitiello Luigia fu Luigi, ecc., come sopra	185,50
Id.	507143	Comune di Mazzara del Vallo (Trapani)	1.897 —
Id.	129017	Come sopra	24,50
Cons. 3,50 % (1906)	152418	Come sopra	108,50
Id.	749936	Come sopra	31,50
Prest. Red. 3,50 % (1934)	412944 (solo per l'usufrutto)	Migliaccio Pasquale ed Immacolata fu Gioacchino, minori sotto la patria potestà della madre Di Lorenzo Angelina ved. Migliaccio Gioacchino, dom. ad Orta di Atella (Napoli), con usufrutto a favore di quest'ultima	367,50
Id.	415715	Come sopra	952 —
Id.	137191	Vanelli Aida di Luigi, moglie di Ratti Enea di Angelo, dom. in La Spezia (Genova), vincolata per dote	570,50
Id.	18882 (solo per la proprietà)	Berettini Cesare Umberto Mario fu Adolfo, dom. a Genova, con usufrutto a Dolci Leontina	840 —
Id.	70225	Bisesti Adele fu Luigi moglie di Pozzi Cammillo, dom. a Busto Arsizio (Milano), vincolo dotale	605,50
Id.	182846	Come sopra	108,50
Id.	151330	Come sopra	87,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Prest. Red. 3,50 % (1934)	442905	Pagoto Vincenzo fu Giuseppe, dom. a Partinico (Palermo), ipotecata	1.750 —
Id.	289918	Come sopra	2.975 —
Obbligaz. Venezie 3,50 %	2092	Cassa circondariale di malattia di Rovereto (Trento)	815,50
Cons. 4,50 %	21475 (solo per la proprietà)	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Silvestro in Venezia, pel legato del fu Federico De Piccoli, vincolata di usufrutto vitalizio a don Vincenzo Giurin del fu Giacomo	390 —
Prest. Red. 5 % (1936)	3077	De Raho Maria Luisa di Stanislao, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Manduria (Taranto)	200 —
Id.	4085	Come sopra	25 —
Id.	3714	De Raho Maria Virginia di Stanislao, ecc., come sopra	250 —
Id.	9287	De Raho Maria Luisa di Stanislao, ecc., come sopra	75 —
Id.	7678	Come sopra	75 —
Id.	5766	Come sopra	90 —
Id.	565	De Raho Maria Luisa Virginia di Stanislao, ecc., come sopra	540 —
Rendita 5 %	114960	Bertola Giuseppe fu Michele, presunto assente, rappresentato dalla curatrice Bigatti Angela Maria fu Felice ved. Macciò, dom. in Oviglio (Alessandria)	420 —
Id.	180268	Morgante Maria o Marietta di Gaspare moglie di Maltone Antonino di Giuseppe, dom. in Agrigento, vincolata per dote	7.500 —
Id.	152979	Barone Maria Assunta di Pellegrino moglie di Raffa Annito Pasquale, dom. a San Nazzaro Calvi (Benevento), vincolo dotale	210 —
Id.	112884	D'Ambrosio Giusta Maria di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Benevento	175 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	430312 (solo per l'usufrutto)	Ospedale maggiore di Milano, con usufrutto a Castoldi Carla di Giuseppe, dom. a Milano	1.400 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 10 maggio 1947

Il direttore generale: Conti

(2366)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

100ª Estrazione di cartelle ordinarie di Credito comunale e provinciale 4 %

Si notifica che il giorno 3 novembre 1947, alle ore 9, in Roma, in una sala aperta al pubblico al pianterreno della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti in via Goito n. 4, avranno inizio le operazioni relative alla 100ª estrazione delle cartelle ordinarie 4% di Credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiate n. 21.965 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 4.393.000.

I numeri delle cartelle sorteggiate saranno pubblicati in un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1947

Il direttore generale: Pallestrini

(4299)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 1949

Si notifica che il giorno 27 ottobre 1947, alle ore 9, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 16ª estrazione, per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000, di L. 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000 e di L. 10.000 ai buoni novennali del Tesoro 5% delle ventotto serie (dalla A alla GG) scadenti il 15 febbraio 1949, emesse in base alla legge 4 febbraio 1940, n. 20.

Le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede, destinate alle estrazioni di cui sopra, avranno luogo il giorno 25 dello stesso mese di ottobre, alle ore 9, nella sala sopra mentovata, aperta al pubblico.

Roma, addì 8 ottobre 1947

Il direttore generale: De Liguoro

(4300)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 8 dal 16 al 30 aprile 1947

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Asti	Passerano-Marmorito	B	—	1
Benevento	Vitulano	B	—	1
Bergamo	Zanica	B	—	1
Brescia	Brescia	B	1	—
Id.	Torbole Casaglia	B	—	1
Brindisi	Carovigno	B	—	1
Caserta	Casaluce	B	—	1
Catanzaro	Cirò	B	—	1
Frosinone	Anagni	B	1	—
Id.	Acuto	B	1	—
Milano	Peschiera Borromeo	B	—	1
Napoli	Pompei	B	—	1
Nuoro	Siniscola	O	—	1
Pavia	Vellezzo Bellini	B	1	—
Pistoia	Pescia	B	—	1
Potenza	Castelmezzano	O	—	1
Id.	Pietrapertosa	O	—	1
Id.	Rivello	O	—	1
Sassari	Santa Teresa Gallura	B	1	1
Id.	Villanova Monteleone	B	1	—
Torino	Pinerolo	B	1	—
Id.	Mattie	B	—	1
Varese	Origgio	B	—	1
Viterbo	Monteromano	B	1	—
Id.	Ischia di Castro	B	—	1
			8	18
Carbonchio sintomatico				
Vicenza	Schio	B	—	1
			—	1
Afta epizootica				
Alessandria	Acqui	B	1	—
Id.	Alfiano Natta	B	1	—
Id.	Arquata Scrivia	B	—	1
Id.	Cabella Ligure	B	17	—
Id.	Fubine	B	2	—
Id.	Gabiana	B	—	2
Id.	Grondone	B	—	1
Id.	Masio	B	—	2
Id.	Moncestino	B	—	1
Id.	Morbello	B	—	1
Id.	Odalengo Grande	B	1	1
Id.	Odalengo Piccolo	B	1	—
Id.	Ozzano	B	—	1
Id.	Rocchetta Ligure	B	6	—
Id.	Sale	B	—	1
Id.	San Salvatore Monferrato	B	—	1
Id.	Tortona	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Alessandria	Valenza	B	1	—
Id.	Viguzzolo	B	—	1
Id.	Villadeati	B	2	—
Id.	Volpedo	B	1	—
Aosta	Pollein	B	1	—
Id.	Issogne	B	2	—
Id.	Aosta	B	2	—
Id.	Challant	B	1	—
Id.	Arnaz	B	1	—
Id.	La Salle	B	1	—
Id.	Morgex	B	1	—
Id.	Quart	B	2	—
Id.	Saint Pierre	B	3	—
Id.	Saint Nicolas	B	—	2
Id.	Nusi	B	—	1
Arezzo	Arezzo	B	—	1
Id.	Poppi	B	1	—
Asti	Antignano	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	3
Id.	Castell'Alfero	B	—	2
Id.	Cecconato	B	2	—
Id.	Cossombrato	B	—	1
Id.	Cortanze	B	1	—
Id.	Costigliole d'Asti	B	1	1
Id.	Fontanile	B	1	2
Id.	Incisa Scapaccino	B	1	1
Id.	Loazzolo	B	1	—
Id.	Moncucco Torinese	B	1	—
Id.	Montegrosso d'Asti	B	1	—
Id.	Robella	B	2	—
Id.	Settime	B	1	—
Id.	Tigliole	B	3	—
Id.	Tonco	B	—	1
Id.	Valfenera	B	1	—
Id.	Viale d'Asti	B	1	—
Id.	Villa Corsione	B	1	—
Id.	Villafranca d'Asti	B	2	—
Avellino	Guardia Lombardi	B	1	—
Belluno	Alano di Piave	B	1	—
Id.	Cesiomaggiore	B	1	—
Id.	Feltre	B	1	1
Id.	Quero	B	1	—
Id.	S. Gregorio nell'Alpi	B	9	—
Id.	Sedico	B	1	—
Bergamo	Adrara S. Martino	B	—	1
Id.	Almenno S. Bartolomeo	B	—	1
Id.	Almenno S. Salvatore	B	2	—
Id.	Bedulita	B	—	1
Id.	Borgounito	B	3	—
Id.	Costa Volpino	B	—	2
Id.	Curdomo	B	—	1
Id.	Dalmine	B	—	2
Id.	Fontanella	B	—	1
Id.	Gaverina	B	1	—
Id.	Locatello	B	1	—
Id.	Lovere	B	1	—
Id.	Lurano	B	—	1
Id.	Olmo al Brembo	B	—	2
Id.	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Orio al Serio	B	1	—
Id.	Rovetta con Fino	B	—	1
Id.	Stezzano	B	—	1
Id.	Trescore Balneario	B	1	—
Id.	Treviglio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Bergamo	Vertova	B	2	—
Id.	Vilminore di Scalve	B	1	—
Id.	Zanica	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Casalecchio di Reno	S	1	—
Id.	Granarolo	B	2	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Monte San Pietro	B	1	—
Id.	Pianoro	B	—	2
Id.	S. Giovanni in Persiceto	B	1	—
Id.	S. Lazzaro di Savena	B	—	1
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	2	—
Bolzano	Gargazzone	B	—	1
Id.	Lana	B	—	1
Id.	Meltina	B	—	1
Id.	Postal	B	—	1
Brescia	Alfianello	B	1	—
Id.	Bagnolo Mella	B	1	—
Id.	Breno	B	—	1
Id.	Brescia	B	2	1
Id.	Bagolino	B	—	1
Id.	Castegnato	B	1	—
Id.	Carpenedolo	B	1	—
Id.	Casto	B	1	—
Id.	Cazzago San Martino	B	—	2
Id.	Darfo	B	3	—
Id.	Desenzano del Garda	B	1	—
Id.	Erbusco	B	—	1
Id.	Gambara	B	—	1
Id.	Gavardo	B	1	—
Id.	Gottolengo	B	—	1
Id.	Gussago	B	1	—
Id.	Idro	B	—	1
Id.	Lavenone	B	—	1
Id.	Leno	B	1	—
Id.	Limone sul Garda	B	—	1
Id.	Montichiari	B	1	—
Id.	Nuvolento	B	—	1
Id.	Pavone del Mella	B	—	1
Id.	Pedergnaga Oriano	B	—	1
Id.	Poncarale Flero	B	—	1
Id.	Seniga	B	—	1
Id.	Vestone	B	—	1
Como	Abbadia Lariana	B	1	1
Id.	Cantù	B	—	1
Id.	Fenegrò	B	—	2
Id.	Figino Serenza	B	1	—
Id.	Fino Mornasco	B	1	3
Id.	Lierna	B	2	—
Id.	Mandello del Lario	B	3	2
Id.	Merate	B	2	3
Id.	Monguzzo	B	—	2
Id.	Pasturo	B	1	—
Cremona	Agnadello	B	1	—
Id.	Casale Cremasco Vidolasco	B	1	—
Id.	Castelverde	B	1	—
Id.	Crema	B	1	—
Id.	Gussola	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	2	1
Id.	Comacchio	B	—	1
Id.	Copparo	B	—	1
Id.	Ferrara	B	1	2
Firenze	Barberino di Mugello	B	—	1
Firenze	Borgo S. Lorenzo	B	—	2
Id.	Calenzano	B	2	1
Id.	Firenze	S	—	1
Id.	Firenzuola	B	2	1
Id.	Fiesole	B	2	—
Id.	Fucecchio	B	—	3
Id.	Montemurlo	B	1	—
Id.	Pontassieve	B	2	—
Id.	Prato	B	1	1
Id.	Scarperia	B	—	2
Id.	Scandicci	B	—	1
Forlì	Rimini	B	1	—
Id.	Bertinoro	B	—	1
Frosinone	Ceprano	B	—	2
Id.	Aquino	B	—	1
Genova	Fascia	B	—	4
Id.	Lumarzo	B	1	—
Id.	Neirone	B	1	—
Id.	Torriglia	B	1	—
Latina	Latina	B	2	—
Livorno	Collesalvetti	B	1	1
Lucca	Camaiore	B	—	1
Id.	Capannori	B	1	—
Mantova	Ceresara	B	1	—
Id.	Mantova	B	1	—
Id.	Suzzara	B	2	—
Id.	Viadana	B	—	1
Id.	Virgilio	B	—	2
Milano	Aicurzio	B	—	1
Id.	Bareggio	B	1	—
Id.	Castelnuovo Bocca di Adda	B	1	—
Id.	Gorgonzola	B	1	—
Id.	Inzago	B	1	—
Id.	Legnano	B	—	1
Id.	Livraga	B	1	—
Id.	Lodivecchio	B	1	—
Id.	Merlino	B	—	1
Id.	Milano	B	1	3
Id.	Montanaso Lombardo	B	1	—
Id.	Mulazzano	B	—	1
Id.	Renate Veduggio	B	2	—
Id.	S. Angelo Lodigiano	B	—	3
Id.	S. Giuliano Milanese	B	1	—
Id.	S. Rocco al Porto	B	—	1
Modena	Campogalliano	B	—	1
Id.	Carpi	B	—	1
Id.	Castelfranco nell'Emilia	B	2	1
Id.	Fiumalbo	O	—	1
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	2	5
Id.	Monfestino	B	1	1
Id.	Montefiorino	O	—	1
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Novi di Modena	B	1	1
Id.	Sassuolo	B	1	1
Novara	Novara	B	1	1
Id.	Briona	B	1	—
Id.	Carpignano Sesia	B	1	—
Id.	Invorio Inferiore	B	—	3
Id.	Momo	B	—	2
Id.	Pombia	B	—	1
Padova	Albignasego	B	1	1
Id.	Borgoricco	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Padova	Cadoneghe	B	1	—
Id.	Campodarsego	B	1	—
Id.	Castelbaldo	B	1	—
Id.	Curtarolo	B	2	—
Id.	Este	B	—	1
Id.	Maserà di Padova	B	1	—
Id.	Massanzago	B	1	—
Id.	Megliadino San Vitale	B	1	—
Id.	Merlara	B	4	—
Id.	Piazzola	B	6	—
Id.	Piombino Dese	B	—	1
Id.	Piove di Sacco	B	—	1
Id.	Rovolon	B	—	2
Id.	S. Martino di Lupari	B	2	—
Id.	S. Pietro in Gu	B	1	1
Id.	S. Giustina in Colle	B	1	—
Id.	Sant'Urbano	B	—	1
Id.	Selvazzano	B	2	—
Id.	Torreglia	B	—	2
Id.	Vigonza	B	1	—
Id.	Villa del Conte	B	—	2
Id.	Villafranca Padovana	B	—	1
Parma	Parma	B	—	1
Id.	Sala Baganza	B	3	—
Pavia	Mede	B	2	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Valle Salimbene	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	1	—
Id.	Gambolò	B	2	—
Id.	Tromello	B	1	1
Id.	Montesegale	B	3	—
Id.	Mezzana Bigli	B	1	—
Id.	S. Giorgio Lomellina	B	1	—
Id.	S. Damiano al Colle	B	1	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	S. Maria della Versa	B	1	—
Id.	Monticelli Pavese	B	1	—
Id.	Pizzale	B	—	1
Id.	Garlasco	B	—	1
Id.	Miradolo Terme	B	—	1
Id.	Palestro	B	—	1
Pesaro e Urbino	Piobbico	B	—	3
Piacenza	Cadeo	B	—	1
Id.	Carpaneto Piacentino	B	—	1
Id.	Gazzola	B	2	1
Id.	Gropparello	B	—	2
Id.	Rottofreno	B	—	2
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	—	2
Id.	Pisa	O	—	1
Id.	S. Croce sull'Arno	B	1	2
Id.	S. Luce Orciano	B	—	3
Id.	Terricciola	B	4	—
Pistoia	Pescia	B	2	—
Id.	Pistoia	B	—	2
Id.	Montecatini	B	—	3
Reggio Emilia	Bibbiano	B	1	—
Id.	Carpineti	B	—	1
Id.	Casalgrande	B	—	1
Id.	Castellarano	B	—	1
Id.	Castelnovo ne' Monti	B	—	1
Id.	Collagna	O	—	1
Id.	Correggio	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Reggio Emilia	Ramiseto	BO	—	3
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Id.	Rubiera	B	1	—
Id.	Sant'Ilario d'Enza	B	1	—
Id.	S. Martino in Rio	B	—	1
Id.	Scandiano	B	—	1
Id.	Vetto	B	—	1
Id.	Villaminozzo	BO	—	4
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Arquà Polesine	B	—	1
Id.	Canda	B	4	—
Id.	Ceregnano	B	1	—
Id.	Ficarolo	B	1	—
Id.	Papozze	B	1	—
Id.	Rovigo	B	—	3
Id.	San Bellino	B	—	3
Id.	Taglio di Po	B	—	1
Salerno	Sassano	B	1	—
Id.	Auletta	B	—	1
Savona	Cengio	B	1	—
Id.	Vendone	B	3	—
Sondrio	Livigno	B	—	2
Terni	Amelia	B	—	1
Torino	Piossasco	B	1	—
Id.	Volpiano	B	3	4
Id.	Rivalta di Torino	B	2	—
Id.	S. Giusto	B	1	—
Id.	Feletto	B	3	—
Id.	Avigliana	B	1	—
Id.	Rivarolo	B	1	—
Id.	Favria	B	1	—
Id.	Gassino	B	—	1
Id.	Borgaro	B	—	1
Id.	Bosconero	B	—	1
Id.	Moncalieri	B	—	1
Trento	Denno	B	—	2
Id.	Lomaso	B	—	1
Id.	Riva	B	2	1
Id.	Strigno	B	1	1
Treviso	Breda di Piave	B	1	1
Id.	Paese	B	1	—
Id.	Riese	B	2	—
Id.	Treviso	B	—	1
Udine	Palazzolo dello Stella	B	2	—
Id.	Prata di Pordenone	B	2	—
Id.	Sedegliano	B	1	1
Varese	Angera	B	9	—
Id.	Bardello	B	1	—
Id.	Bisuschio	B	1	1
Id.	Brebbia	B	2	—
Id.	Busto Arsizio	B	1	1
Id.	Cantello	B	10	—
Id.	Caronno Pertusella	B	2	—
Id.	Casciago	B	1	1
Id.	Castellanza	B	—	1
Id.	Cislago	B	1	5
Id.	Cunardo	B	2	—
Id.	Fagnano Olona	B	1	—
Id.	Ferno	B	1	—
Id.	Gavirate	B	—	1
Id.	Gorla Minore	B	6	—
Id.	Ispra	B	3	—
Id.	Lonate Pozzolo	B	8	—
Id.	Malgesso	B	1	—
Id.	Malnate	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Varese	Olgiate Olona	B	1	—
Id.	Tradate	B	—	2
Id.	Valganna	B	2	—
Id.	Varese	B	4	—
Id.	Vedano Olona	B	—	1
Id.	Saronno	B	4	—
Id.	Sesto Calende	B	2	—
Id.	Solbiate Olona	B	2	—
Venezia	Camponogara	B	1	—
Id.	Caorle	B	—	1
Id.	Grisolera	B	3	2
Id.	Jesolo	B	—	1
Id.	Pramaggiore	B	—	1
Id.	S. Maria in Sala	B	—	1
Id.	Stra	B	1	—
Id.	Venezia	B	2	1
Id.	Vigonovo	B	—	1
Vercelli	Asigliano	B	—	1
Id.	Biella	B	1	—
Id.	Borgovercelli	B	1	—
Id.	Brusnengo	B	1	5
Id.	Caresana	B	—	1
Id.	Curino	B	—	1
Id.	Lenta	B	—	1
Id.	Quaregna	B	1	2
Id.	Roasio	B	—	1
Id.	Stroppiana	B	—	1
Id.	Vallemosso	B	—	1
Id.	Vercelli	B	1	1
Verona	Bussolengo	B	—	1
Id.	Fumane	B	—	1
Id.	Negrar	B	1	—
Id.	Pressana	B	—	1
Id.	Sona	B	—	1
Id.	Villafranca di Verona	B	—	1
Vicenza	Cassola	B	—	1
Id.	Creazzo	B	1	1
Id.	Montecchio Maggiore	B	2	—
Id.	Tezze sul Brenta	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	1
			375	277
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Frugarolo	S	2	—
Ancona	Osimo	S	3	—
Id.	Numana	S	—	1
Ascoli Piceno	Amandola	S	—	1
Id.	Ascoli Piceno	S	—	2
Id.	Carassai	S	—	5
Id.	Castorano	S	—	5
Id.	Fermo	S	—	2
Id.	Massa Fermana	S	1	—
Id.	Montappone	S	—	4
Id.	Montefortino	S	—	2
Id.	Monte Giberto	S	—	4
Id.	Montegiorgio	S	1	7
Id.	Monteprandone	S	—	2
Id.	Petritoli	S	—	3
Avellino	Aiello del Sabato	S	4	—
Id.	Ariano Irpino	S	2	—
Id.	Castelbaronia	S	1	—
Id.	Conza	S	2	—
Id.	Flumeri	S	1	—
Id.	S. Nicola Baronia	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Avellino	S. Sossio Baronia	S	1	—
Benevento	S. Bartolomeo in Galdo	S	—	1
Bologna	Budrio	S	—	1
Bolzano	Renon	S	—	2
Campobasso	Filignano	S	—	3
Id.	Pozzilli	S	3	—
Ferrara	Ferrara	S	1	—
Id.	Migliarino	S	—	1
Grosseto	Sorano	S	—	2
Matera	Salandra	S	2	—
Id.	S. Mauro Forte	S	2	—
Id.	Stigliano	S	1	—
Parma	Noceto	S	—	2
Pesaro e Urbino	Carpegna	S	—	3
Id.	Macerata Feltria	S	—	3
Id.	San Costanzo	S	—	3
Piacenza	Villanova sull'Arda	S	—	1
Potenza	Castelmezzano	S	—	1
Id.	Pietrapertosa	S	—	6
Ravenna	Ravenna	S	—	3
Id.	Alfonsine	S	—	5
Reggio Emilia	Castellarano	S	—	1
Id.	Quattro Castella	S	1	1
Rieti	Rieti	S	—	3
Roma	Roma	S	—	1
Rovigo	Ceneselli	S	1	—
Salerno	Roccadaspide	S	—	2
Siracusa	Palazzolo Acreide	S	1	—
Teramo	Ancarano	S	—	2
Id.	Atri	S	—	7
Id.	Campli	S	8	5
Id.	Montorio al Vomano	S	—	1
Id.	S. Egidio alla Vibrata	S	1	—
Id.	Teramo	S	2	4
Trento	Predazzo	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Treviso	Chiarano	S	—	1
Id.	Motta di Livenza	S	—	3
Id.	Silea	S	—	1
Udine	Cividale del Friuli	S	2	—
Id.	Codroipo	S	1	—
Id.	Precenicco	S	—	2
Id.	S. Maria la Longa	S	—	2
Id.	Spilimbergo	S	1	—
Venezia	Gruaro	S	1	—
Verona	Casaleone	S	—	1
			47	114
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Ancona	S	1	—
Id.	Chiaravalle	S	—	2
Id.	Fabriano	S	2	2
Id.	Filottrano	S	5	3
Id.	Senigallia	S	2	2
Aosta	Aosta	S	1	—
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Bucine	S	—	1
Id.	Cortona	S	2	—
Id.	Monterchi	S	—	3
Id.	Sansepolcro	S	1	—
Ascoli Piceno	Amandola	S	—	1
Id.	Ascoli Piceno	S	4	1
Id.	Campofilone	S	2	—
Id.	Castorano	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Ascoli Piceno	Cossignano	S	1	—
Id.	Monsampolo	S	6	1
Id.	Montegiorgio	S	—	1
Id.	Petritoli	S	—	1
Id.	S. Benedetto del Tronto	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a mare	S	1	—
Asti	Montechiaro d'Asti	S	1	—
Avellino	Aiello del Sabato	S	1	—
Id.	Casalbore	S	1	—
Id.	Montecalvo	S	1	—
Id.	S. Arcangelo Trimonte	S	1	—
Benevento	Cautano	S	—	3
Id.	Ceppaloni	S	—	2
Id.	S. Leucio del Sannio	S	—	3
Brescia	Bedizzole	S	1	—
Id.	Corzano	S	—	1
Id.	Pompiano	S	1	—
Id.	Pralboino	S	1	—
Id.	Seniga	S	1	—
Cagliari	Castiadas	S	—	1
Id.	Villasimius	S	1	—
Campobasso	Provvidenti	S	3	—
Caserta	Cancello ed Arnone	S	—	1
Catania	Ramacca	S	—	2
Catanzaro	Soveria Mannelli	S	1	1
Id.	S. Caterina dello Ionio	S	—	2
Cosenza	Piane Crati	S	2	—
Cremona	Ostiano	S	1	—
Firenze	Londa	S	—	1
Id.	Certaldo	S	1	—
Forlì	Cesena	S	1	—
Frosinone	Casalvieri	S	1	—
Grosseto	Arcidosso	S	1	3
Id.	Campagnatico	S	—	1
Id.	Roccastrada	S	1	—
Mantova	Poggio Rusco	S	—	1
Id.	Villa Poma	S	—	1
Matera	Craco	S	—	1
Id.	Montalbano	S	1	—
Id.	Stigliano	S	1	1
Id.	Tursi	S	—	1
Milano	Binasco	S	—	1
Id.	Legnano	S	—	1
Id.	S. Stefano Lodigiano	S	—	1
Novara	Fara Novarese	S	1	—
Id.	S. Pietro Mosezzo	S	1	—
Nuoro	Borore	S	—	1
Id.	Seui	S	—	1
Id.	Tortolì	S	—	2
Parma	Parma	S	—	1
Pesaro e Urbino	Pergola	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	2
Id.	Serungarina	S	—	2
Pisa	Pisa	S	1	—
Id.	Pomarance	S	—	5
Potenza	S. Martino d'Agri	S	1	—
Ravenna	Ravenna	S	—	15
Id.	Alfonsine	S	—	10
Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	—
Id.	Correggio	S	3	—
Id.	Fabbrico	S	1	—
Id.	Gualtieri	S	1	—
Id.	Rubiera	S	—	1
Rieti	Rieti	S	—	1
Roma	Castel Madama	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Roma	Nazzano	S	—	6
Id.	Ponzano Romano	S	—	5
Id.	Roma	S	—	1
Rovigo	Adria	S	—	2
Id.	Loreo	S	—	1
Sassari	Illorai	S	—	1
Siena	Sovicille	S	4	—
Id.	S. Casciano dei Bagni	S	3	—
Id.	Casole d'Elsa	S	6	—
Id.	Poggibonsi	S	3	—
Id.	Monteroni d'Arbia	S	2	—
Id.	Montepulciano	S	1	2
Id.	Pienza	S	1	—
Id.	Sarteano	S	3	1
Id.	Chiusi	S	1	—
Id.	Montalcino	S	1	—
Id.	Siena	S	2	—
Id.	Cetona	S	—	1
Id.	Murlo	S	—	1
Id.	Castiglione d'Orcia	S	—	2
Id.	San Quirico d'Orcia	S	—	1
Taranto	Taranto	S	—	1
Teramo	Atri	S	5	—
Id.	Basciano	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	4
Udine	Buia	S	—	1
Id.	Maniago	S	—	1
Id.	Sequals	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	—	1
			95	130
Farcino criptococcico				
Agrigento	Agrigento	E	1	—
Id.	Grotte	E	3	—
Bari	Andria	E	1	—
Id.	Bari	E	1	—
Id.	Bisceglie	E	1	—
Id.	Palo	E	5	—
Id.	Rutigliano	E	—	1
Caltanissetta	Riesi	E	—	1
Campobasso	Baranello	E	—	1
Caserta	Frignano Maggiore	E	—	1
Catania	Acicatena	E	2	—
Id.	Biancavilla	E	—	1
Id.	Bronte	E	1	—
Id.	Catania	E	15	3
Id.	Mineo	E	1	—
Id.	Maletto	E	1	—
Id.	Militello Val Catania	E	4	—
Id.	Ramacca	E	2	—
Id.	Vizzini	E	1	—
Id.	Viagrande	E	1	—
Catanzaro	Caraffa	E	1	—
Id.	Mesoraca	E	2	—
Id.	Sambiase	E	2	—
Id.	Roccabernarda	E	1	—
Cosenza	Aprigliano	E	1	—
Id.	Carolei	E	1	—
Id.	Cosenza	E	1	—
La Spezia	Beverino	E	1	—
Id.	Carrodano	E	1	—
Id.	La Spezia	E	2	1
Latina	Latina	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti - Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti - Nuovi denunziati
Segue: *Farcino criptococcico*				
Latina	Minturno	E	—	1
Lecce	Galatone	E	2	—
Napoli	Acerra	E	3	—
Id.	Nola	E	2	—
Id.	Ottaiano	E	3	—
Id.	Palma Campania	E	2	—
Id.	S. Paolo Belsito	E	1	—
Id.	Vico Equense	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	6	—
Id.	Carini	E	2	—
Id.	Collesano	E	4	—
Id.	Palazzo Adriano	E	1	—
Id.	Palermo	E	19	1
Id.	Prizzi	E	2	—
Id.	S. Giuseppe Iato	E	4	—
Ragusa	Vittoria	E	3	1
Id.	Comiso	E	—	1
Roma	Roma	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	1
Siracusa	Lentini	E	1	—
Id.	Siracusa	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	6	1
Vercelli	Bianzè	E	1	—
Id.	Lignana	E	1	—
			122	15
Morbo coitale maligno				
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Padova	Anguillara	E	—	1
Id.	Candiana	E	2	—
Ravenna	Lugo	E	6	—
Id.	Solarolo	E	1	—
Treviso	Montebelluna	E	2	—
Id.	Monastier	E	1	—
Id.	Quinto di Treviso	E	1	—
Id.	Trevignano	E	1	—
Venezia	Chioggia	E	2	—
Id.	Cona	E	1	—
Verona	Angiari	E	3	—
Id.	Bevilacqua	E	1	—
Id.	Cerea	E	6	—
Id.	Gazzo Veronese	E	1	—
Id.	Legnago	E	31	—
Id.	Roverchiara	E	3	—
Id.	Sanguinetto	E	1	—
Id.	Terrazzo	E	1	—
Id.	Villabartolomea	E	9	—
			74	1
Rabbia				
Agrigento	Aragona	Can	—	1
Id.	Camastra	O	—	1
Id.	Sciacca	Can	—	3
Arezzo	S. Giovanni Valdarno	Can	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	Can	—	1
Id.	Monsampolo	Can	—	1
Avellino	Mercogliano	Can	1	—
Id.	Solofra	Can	—	1
Bari	Grumo	Can	—	1
Id.	Santeramo	Can	—	1
Id.	Toritto	Can	—	1
Benevento	Cautano	Can	—	1
Segue: *Rabbia*				
Benevento	Campoli del Monte Taburno	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	4
Id.	Galliera	Can	—	1
Brindisi	Cisternino	Can	—	1
Caltanissetta	Delia	Can	—	1
Campobasso	Bagnoli del Trigno	Can	—	1
Caserta	Caserta	Can	—	1
Id.	Villa Literno	Can	—	1
Enna	Nicosia	Can	—	1
Ferrara	Ferrara	Can	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	Can	—	2
Firenze	Firenze	Can	—	1
Id.	Prato	Can	—	1
Id.	Signa	Can	—	1
Forlì	Cesena	Can	—	2
Grosseto	Grosseto	Can	—	1
Id.	Santa Fiora	Can	—	1
Latina	Minturno	Can	—	1
Lecce	Soleto	Can	1	—
Id.	Copertino	Can	1	—
Livorno	Bibbona	Can	—	1
Id.	Cecina	Can	—	1
Id.	Campiglia Marittima	Can	—	1
Id.	Rosignano	Can	—	1
Mantova	Mantova	Can	—	1
Id.	Moglia	Can	—	3
Id.	Quistello	Can	—	1
Id.	Sermide	Can	—	4
Id.	Villa Poma	Can	—	1
Modena	Modena	Can	—	1
Napoli	Cimitile	Can	—	1
Id.	Pompei	Can	—	1
Id.	Portici	Can	—	1
Padova	Bovolenta	Can	—	1
Id.	Brugine	Can	—	1
Id.	Carceri	Can	—	1
Id.	Carrara San Giorgio	Can	—	1
Id.	Este	Can	—	1
Id.	Padova	Can	—	1
Id.	Piazzola	Can	—	1
Id.	Teolo	Can	—	1
Id.	Veggiano	Can	—	1
Palermo	Palermo	Cav	—	7
Id.	Polizzi Generosa	Can	—	1
Pesaro e Urbino	Urbino	Can	—	2
Pescara	Bussi	Can	—	1
Id.	Pescara	Can	—	1
Pisa	Calci	Can	—	1
Id.	Palaia	Can	—	1
Pistoia	Pescia	Can	—	2
Reggio Emilia	Baiso	Can	—	1
Roma	Roma	Can	—	4
Rovigo	Fratta Polesine	Can	—	3
Id.	Rovigo	Can	—	3
Id.	Adria	Can	—	1
Salerno	Nocera Inferiore	Can	—	1
Id.	Padula	Can	—	1
Id.	Mercato S. Severino	Can	—	1
Teramo	Bellante	Can	1	—
Id.	Campli	Can	1	—
Id.	Cellino Attanasio	Can	1	—
Id.	Teramo	Can	5	3
Id.	Tortoreto	Can	1	—
Treviso	Castello di Godego	Can	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Treviso	Oderzo	Can	—	4
Id.	Paese	Can	—	1
Id.	Roncade	Can	3	—
Id.	S. Biagio di Callalta	Can	—	1
Id.	Trevignano	Can	—	2
Id.	Treviso	Can	1	2
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Cordignano	O	1	—
Venezia	Jesolo	Can	—	1
Id.	San Donà di Piave	Can	1	—
Id.	Venezia	Can	—	1
Verona	Legnago	Can	—	2
Id.	Oppeano	Can	—	1
Id.	S. Bonifacio	Can	—	1
Id.	S. Pietro in Cariano	Can	—	1
Id.	Villabartolomea	Can	—	1
			19	117
	Rogna			
Avellino	Andretta	O	—	3
Id.	Bisaccia	O	4	—
Id.	Calitri	O	10	—
Id.	Trevico	O	2	—
Campobasso	Filignano	O	—	1
Id.	S. Croce di Magliano	O	7	—
Id.	Termoli	O	1	—
Catanzaro	Crotone	O	1	—
Id.	Roccabernarda	O	1	—
Id.	Simeri e Crichi	O	1	—
Id.	Soveria Simeri	O	1	—
Cosenza	Montegiordano	O	1	—
Id.	Oriolo	O	—	2
L'Aquila	Acciano	O	1	—
Id.	Calascio	O	1	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Celano	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Poggio Picenze	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	S. Pio delle Camere	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Sulmona	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	O	1	—
Matera	Craco	O	2	—
Id.	Ferrandina	O	2	2
Id.	Matera	O	1	—
Id.	Montescaglioso	O	1	—
Id.	Tursi	O	9	1
Rieti	Labro	O	1	—
Id.	Poggio Bustone	O	1	—
Id.	Pescorocchiano	O	5	—
Id.	Petrella Salto	O	—	1
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Campagnano	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	2	—
Id.	Civitavecchia	O	1	1
Id.	Frascati	O	1	—
Id.	Mandela	O	5	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Rogna*			
Roma	Roma	O	6	1
Id.	Percile	O	1	—
Id.	Velletri	O	1	—
Id.	Id.	E	—	1
Taranto	Crispiano	O Cap	1	—
Teramo	Campli	O	1	—
Id.	Valle Castellana	O	—	1
Viterbo	Montalto di Castro	O	1	2
Id.	Cellere	O	—	1
Id.	Viterbo	O	—	1
			87	18
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Campobasso	S. Croce di Magliano	Cap	—	1
Catanzaro	Maida	O	—	1
Matera	Tricarico	O Cap	—	3
Roma	Castel S. Pietro Romano	Cap	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Salerno	Roccadaspide	O Cap	2	—
Viterbo	Bieda	O	1	—
			5	5
	Aborto epizootico			
Ascoli Piceno	Amandola	B	2	—
Id.	Offida	B	1	—
Avellino	Calabritto	O	1	—
Id.	Senerchia	Cap	1	—
Bergamo	Adrara S. Martino	B	1	—
Id.	Rovetta con Fino	B	4	—
Bologna	Bologna	B	—	1
Id.	Camugnano	B	1	—
Id.	Malalbergo		—	1
Id.	Monte S. Pietro	B	1	—
Bolzano	Brunico	B	—	1
Forlì	Bertinoro	B	1	—
Id.	Forlì	B	1	—
Id.	Cesena	B	—	2
Modena	Formigine	B	1	—
Id.	Frassinoro	B	—	1
Parma	Neviano	B	—	2
Pavia	Vigevano	B	—	2
Pisa	San Giuliano Terme	B	1	—
Pistoia	Pistoia	O	1	—
Id.	Massa e Cozzile	B	1	—
Id.	S. Marcello Pistoiese	O	1	—
Ravenna	Ravenna	B	—	8
Id.	Cervia	B	—	5
Reggio Emilia	Baiso	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	B	—	2
Roma	Roma	Cap	2	—
Teramo	Rocca S. Maria	O Cap	—	8
Id.	Teramo	Cnp	—	1
Udine	Comeglians	B	2	—
Id.	Fiume Veneto	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	2	—
Id.	Lestizza	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Rigolato	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Torviscosa	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Varmo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico			
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cona	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Vercelli	Bianzè	B	1	—
Verona	Bovolone	B	—	1
			38	36
	Tubercolosi			
Nuoro	Macomer	B	1	—
Salerno	Bracigliano	B	—	1
			1	1
	Vaiuolo bovino			
Brindisi	Erchie	O	2	—
Id.	S. Pancrazio Salentino	O	1	—
Lecce	Salice	O	1	—
Taranto	Castellaneta	O	2	—
Id.	Ginosa	O	1	—
			7	—
	Barbone bufalino			
Salerno	Eboli	Buf	—	2
	Peste aviaria			
Ancona	Ostra Vetere	P	—	6
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	—	2
Id.	Cossignano	P	2	3
Cagliari	S. Nicolò Gerrei	P	—	137
Id.	Senorbì	P	—	1
Catanzaro	Cortale	P	10	—
Id.	Maida	P	2	—
Id.	Soveria Simeri	P	—	6
Id.	Zagarise	P	—	2
Matera	Salandra	P	1	—
Pesaro e Urbino	Colbordolo	P	—	4
Id.	Fano	P	—	2
Id.	Fossombrone	P	—	2
Id.	Pesaro	P	—	4
Ravenna	Ravenna	P	—	100
Id.	Massalombarda	P	—	20
Id.	Alfonsine	P	—	33
Id.	Faenza	P	—	31
Id.	Lugo	P	—	20
Id.	Cotignola	P	—	40
Id.	Russi	P	—	100
Id.	Cervia	P	—	70
Id.	Fusignano	P	—	80
Teramo	Campli	P	2	1
Id.	Montorio al Vomano	P	—	2
Trento	Trento	P	—	1
			17	667
	Colera dei polli			
Matera	Accettura	P	—	1
Nuoro	Gavoi	P	—	3
Ravenna	Alfonsine	P	—	50
Ravenna	Lugo	P	—	30
Id.	Russi	P	—	20
Id.	Ravenna	P	—	15
			—	119
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Ascoli Piceno	Amandola	P	1	—
Id.	Cossignano	P	1	—
Bolzano	Campo Tures	P	—	1
Campobasso	Boiano	P	11	—
Id.	Casacalenda	P	10	12
Id.	S. Massimo	P	5	6
Id.	S. Polo Matese	P	12	2
Nuoro	Aritzo	P	5	—
Id.	Barisardo	P	—	6
Id.	Borore	P	—	6
Id.	Gairo	P	2	5
Id.	Jerzu	P	2	6
Id.	Nurri	P	—	5
Id.	Orani	P	—	30
Id.	Osini	P	3	5
Id.	Tertenia	P	—	15
Id.	Tortolì	P	—	5
Id.	Ulassai	P	3	16
Sassari	Sassari	P	6	—
Siracusa	Francofonte	P	1	—
Terni	Giove	E	2	—
			64	120

RIEPILOGO
dal 16 al 30 aprile 1947 - N. 8

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	18	25	26
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1
3	Afta epizootica	46	377	652
4	Malrossino dei suini	28	67	161
5	Peste e setticemia dei suini	38	110	225
6	Farcino criptococcico	19	56	137
7	Morbo coitale maligno	6	20	75
8	Rabbia	36	91	136
9	Rogna	11	53	105
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	7	10
11	Aborto epizootico	19	45	74
12	Tubercolosi	2	2	2
13	Vaiuolo ovino	3	5	7
14	Barbone bufalino	1	1	2
15	Peste aviaria	9	26	684
16	Colera dei polli	3	6	119
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	7	21	184

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(3622)